Lunedì 7 Agosto 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 186.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

PROCLAMAZIONE
DEI
Consiglieri Provinciali.

Oggi nel Palazzo della Provincia, in seduta pubblica, saranno proclamati i venticinque Consiglieri usciti vittoriosi dalle urne, e che insieme ai venticinque divenuti *anziani*, costituiranno per un triennio il *Consiglio dei Cinquanta*, volgarmente detto *Parlamentino del Friuli*.

Presiederà a questo atto solenne (verifica della regolarità delle elezioni, giudizio sugli eventuali reclami, spoglio dei voti e successiva proclamazione degli eletti) il Presidente della Deputazione conte comm. Giovanni Gropplero. E comprendiamo bene quanto questo ultimo atto delle sue funzioni debba essergli increscioso; ma il Conte Gropplero, cedendo ad altri l'ufficio, non ignora come a lui sia mantenuta, anzi simpaticamente accresciuta la stima dei suoi concittadini e comprovinciali. Della quale stima ebbe una prova, appena si seppe della *sorpresa delle urne udinesi*, per la spontanea votazione avuta nel Mandamento di Codroipo, dove se in un solo Comune (Sedegliano) i voti fossero stati divisi, egli avrebbe raggiunta la maggioranza. E quantunque chi per lunghi anni prestò opera intelligente e solerte qual Presidente del Consiglio, qual Deputato e poi Presidente della Deputazione, non potrebbe mai dirsi *caduto*; oggi gli rinnoviamo le attestazioni del rincrescimento nostro per gli errori già notati nella recente lotta elettorale amministrativa. Pessimo esempio sarebbe, se i servigj disinteressati e leali alla cosa pubblica, fossero compensati con l'ingratitudine e con l'oblio! E il Conte Gropplero, pel carattere mite e per non essersi mai mostrato ardente partigiano come altri moderati, poteva davvero essere ritenuto superiore ai Partiti! Crediamo poi che, almeno nelle *elezioni udinesi*, contro la stessa loro aspettazione riuscirono i Candidati democratici della lista impropriamente chiamata *radico-socialista*. Anzi uno dei due, con lettera pubblicata su questo Giornale, dichiarava di aver lasciato mettere il suo nome per la *candidatura provinciale*, soltanto per aderire agli amici, senza fiducia di vincere!

Come era nelle nostre previsioni, tranne quelli di Udine I.o per un seggio e quelli di S. Daniele e di Gemona, i Mandamenti furono fedeli ai *Consiglieri corteggiati*. E pur senza offesa all'amor proprio dei successori ci spiace che, oltre il Conte Gropplero, non sieno stati rieletti il nob. cav. avv. Alfonso Ciconi, dotto nella scienza e nella pratica amministrativa e che fu membro zelante della Deputazione, e l'on. Celotti, sincero patriota e da quasi trent'anni membro del Consiglio della Provincia, avversato il primo in nome della Democrazia ed il secondo respinto da implacabile ira clericale.

Specialmente notevoli pel numero dei suffragj le rielezioni del nob. comm. Mantica, del cav. dottor Biasutti e del cav. Renier, di cui gli Elettori mostrarono di conoscere le singolari benemerenze nel Consiglio provinciale ed in altri incarichi amministrativi.

Ciò premesso, diamo l'elenco dei rieletti e dei nuovi Consiglieri.

Rielezioni quindici: Mantica nobile comm. Nicolò — Biasutti cav. dottor Pietro — Renier cav. avv. Ignazio — Coren avv. Lucio — di Trento co. cav. uff. Antonio — Morossi nob. avv. Cesare — d'Attimis-Maniago co. dott. Nicolò — Faelli cav. Antonio — Antonelli cav. dott. Antonio — Panciera di Zoppola conte dott. Camillo — Cavarzerani avv. Giambattista — Lacchin Giuseppe — Pinni cav. Vincenzo — Barnaba cav. avv. Domenico — d'Andrea Mattia.

Nuove elezioni dieci: Franceschinis avv. Erasmo — Grassi prof. Antonio — Cignolini dott. Sebastiano — Pasquali dott. Federico — Rodolfi avv. Pietro — Plateo avv. cav. Arnaldo — Frattina co. cav. dott. Basilio — Sostero geom. Licurgo — Rota co. dott. Francesco — Pecile cav. prof. Domenico.

Dei *Consiglieri rieletti* ebbimo più volte a discorrere in precedenza: quindi non dobbiamo oggi se non rallegrarci della rinnovellata fiducia elettorale. E riguardo i *Consiglieri nuovi*, riconosemmo volentieri che per nessuno le simpatie partigiane fecero dimenticare certe esigenze di intelligenza, di coltura e di rispettabilità sociale, sì che, pur con le nuove elezioni, è conservato l'antico decoro della Provinciale Rappresentanza.

Un accordo fra l'Austria e l'Italia
per i malati poveri.

La *Wiener Zeitung* pubblica una ordinanza ministeriale che fissa al 1 ottobre l'entrata in vigore dell'accordo austro-italiano, riguardante il soccorso gratuito reciproco dei malati poveri.

COLONIZZAZIONE SPONTANEA

Un milione e mezzo di italiani all'Argentina — Un miliardo di economie venute in Italia — La fortuna delle Compagnie di Navigazione — Un altro milione di italiani pronto a partire.

(A. T.) Nei cinque articoli che ho scritto per la *Patria del Friuli*, sotto il titolo «*Colonizzazione*» ho chiaramente spiegato le cause e gli effetti dell'emigrazione, e chiusi l'ultimo articolo dicendo che il programma che mi sono tracciato, e che seguo da anni ed anni nel campo giornalistico, può riassumersi in due parole:

Trasformare l'emigrazione — necessaria sotto tutti i rapporti al nostro paese, fino a che non si sarà provveduto al miglioramento economico delle classi lavoratrici — in una fonte di richezza nazionale.

Questo programma è esso possibile?...

Sì, esso è possibilissimo, e i fatti e le cifre son là per provarlo.

Il Governo della Republica Argentina aveva ordinato una inchiesta sulla immigrazione italiana in questi ultimi venti anni.

Il lavoro si è chiuso in questi giorni, ed eccovi i risultati che giungono appena dall'America, e ricevuti col piroscafo *Bèarn* delle Società Generale dei trasporti marittimi francesi di Marsiglia che vien d'arrivare.

Negli ultimi venti anni si sono imbarcati a Genova ed a Napoli, con destino all'Argentina, un milione e mezzo di italiani, di cui 500,000 sono ritornati in Italia dopo avervi soggiornato un tempo più o meno lungo, ed avervi racimolato più o meno grandi economie.

All'ora attuale — secondo la statistica ufficiale — si trovano all'Argentina più di un milione di nostri connazionali su un totale di una popolazione di circa quattro milioni e mezzo di abitanti.

Sui tre milioni e mezzo di anime, che restano dopo tolto l'elemento italiano, bisogna prelevare ancora un mezzo milione di figli di italiani che, pel fatto di essere nati in America, sono considerati — laggiù — come cittadini della repubblica.

Ma non basta. Su questi tre milioni bisogna ancora levare circa un milione di stranieri di diverse nazionalità: francesi, inglesi, austriaci, tedeschi, svizzeri, orientali di tutte le provenienze e, sopratutto, spagnuoli. Ne risulta, adunque, che, contro due milioni di veri argentini — stanno un milione di emigranti italiani, più un mezzo milione di figli di italiani nati laggiù, all'Argentina.

E ciò senza contare gli incrociamenti inevitabili delle razze.

Ecco una vera e propria colonia italiana: un pezzo di patria trasportato e trapiantato in America.. Altro che colonie d'Africa!...

Ecco su che cosa dovrebbero meditare i nostri governanti per tirarne il maggior profitto per la patria nostra: ecco un tema che non dovrebbe essere negletto; un soggetto complesso di studio e da cui possono attendersi i più felici risultati.

Tutta questa gente ha trovato all'Argentina un lavoro continuato e rimuneratore e — salvo pochissime, assai poche eccezioni — ciascuno ha potuto mettere in serbo delle economie, con l'idea preconcetta di ritornarsene in Italia per ricominciare una vita meno dura.

Io voglio fare un calcolo al di sotto di ogni previsione; molto, ma molto al di sotto del vero. Io ammetto che ciascuno dei 500.000 italiani rimpatriati dall'Argentina abbia portato seco — in media — un pajo di mila lire di economie.

Questa *media* è molto superiore ma, come ripeto, non voglio che nessuno possa dirmi che mi son lasciato prendere la mano. Diciamo dunque due mila lire per ciascuna delle 500 persone che sono ritornate. Il patrimonio nazionale vi avrà dunque guadagnato *un miliardo di lire*.

In Italia, questa gente — che non rappresenta che il superfluo della nostra popolazione — vi sarebbe crepata di stenti, di miseria e di pellagra. Essa vi ritorna, oggi, con più vasti orizzonti; con la volontà di fare, succeduta allo scoramento primitivo: essa vi ritorna col fermo proposito di riuscire vincitrice nella lotta della vita; essa ritorna in patria con un patrimonio, frutto di un onesto lavoro.

Ecco i risultati dell'emigrazione.

La meta a cui vorrei veder convergere gli sforzi di tutti i buoni, di tutti gli onesti, di tutti i volonterosi, è ben definita: tirare questa banda di straccioni, abbrutita dalla miseria sordida; tirare questa banda di affamati dall'abisso da cui la società non può redimerli e far loro conoscere che laggiù, in altri paesi, l'opera loro potrebbe riuscire efficace ad un popolo della nostra medesima razza, ad un popolo generoso che pagherà largamente i loro sforz, facendo la loro rigenerazione morale e materiale.

E questi paria ritorneranno un giorno nella patria loro, rafforzati dalla riuscita, certi del domani e risorti a vita nuova.

Ho abitato Genova per parecchio tempo. Ebbene, sulla riviera e nelle belle vallate del Bisagno e del Polcevera si contano a centinaja, a migliaja le famiglie di contadini che vivono oggi sul reddito di un piccolo terreno di loro proprietà, terreno acquistato coi risparmi messi in serbo in America: all'Argentina.

Io non baso la mia convinzione profonda su di un ragionamento più o meno elastico. Io mi baso su fatti e su cifre che non ammettono discussione, ma che si impongono come un assioma.

Nessuno potrà contestarmi: nessuno.

— Consideriamo ora le cose da un altro lato. Facciamo il prezzo medio di un biglietto di passaggio di terza classe da Genova a Buenos-Ayres. Mettiamo 150 lire.

Contate, ora. — Un milione e mezzo di andata, e mezzo milione di ritorni: totale, due milioni di biglietti che — a 150 lire ciascuno — hanno dato alle nostre compagnie di Navigazione la cifra rispettabile di 300 milioni di lire.

E tutto ciò *per una destinazione*. Altrettanto, per lo meno, avrà dato il movimento pel Brasile; senza contare l'emigrazione all'Uraguay, al Paraguay, al Chili, al centro America, agli Stati Uniti e via dicendo.

Non sarò quindi molto lontano dal vero dicendo che — in questi ultimi venti anni — il solo movimento dei passeggieri di terza classe, compresi sotto la denominazione di emigranti, deve aver dato circa un miliardo alla marina mercantile italiana.

Sopprimiamo artificialmente l'emigrazione, e noi proclameremo il disarmo dei nostri piroscafi e il fallimento delle nostre compagnie di navigazione.

Questi sono dei fatti che nessuno può mettere in dubbio.

Ma ora basta. Tutti questi italiani sparsi nell'America del Sud, hanno creato una corrente favorevole ai prodotti della nostra industria, e pei mercati hanno aperte le porte al nostro commercio.

Dunque l'emigrazione ha dato movimento all'industria, allo scambio dei prodotti, alla navigazione.

Potete dirmi che non è vero?...

— Ritorno ancora alle cifre.

Dal 1887 al 1897 l'Argentina ha ricevuto la cifra favolosa di 1 053.977 italiani, su un totale di 1.698.654 immigranti.

Mi si assicura ora — da buonissimo fonte — che l'ex-presidente Pellegrini (figlio anche lui di un italiano) — attualmente a Genova — ha fatto sapere al suo successore, che egli trovasi in grado di garantirgli una immigrazione di *un milione di italiani nello spazio di sei anni*.

In altri articoli mi occuperò diffusamente dell'Argentina; delle sue risorse del suo avvenire, della sua situazione politica ed economica, della sua industria, del suo commercio, e, sopratutto, della posizione e dell'avvenire della nostra colonia e della maniera di sviluppare sempre più le relazioni commerciali col nostro paese.

E batterò questo ferro sempre, sempre, sempre.

E' venuta l'ora di scuotere il nostro torpore.

Noi abbiamo bisogno di sviluppare i nostri traffici mercè l'esportazione.

Abbiamo nell'Argentina la preponderanza numerica e ci lasciamo prendere il campo commerciale dall'Inghilterra, della Germania, dalla Francia e persino dal minuscolo Belgio, dalla piccolissima Svizzera. Noi troviamo il settimo posto in rapporto ai noli che sono assorbiti quasi per intero dall'Inghilterra, Francia e Germania.

Scuotiamoci, una buona volta, e che l'Italia nostra si ricordi che essa fu padrona del mondo e regina dei mari.

Vini italiani in Austria.

Contrariamente alle affermazioni dei giornali austriaci, il trattamento doganale per il vino di Marsala, purchè non superi i 18 gradi, ed entro un limite di 4000 ettolitri di importazione annua, non subirà variazioni per l'aumento della tassa interna sugli zuccheri imposto dall'Austria-Ungheria con recente ordinanza entrata in vigore al primo corrente.

Il trattato di commercio 1891 e il protocollo del 1893 assicurano per i vini il mantenimento del dazio di fiorini 3 20 all'ettolitro alle predette condizioni.

Appendice della **PATRIA DEL FRIULI** 2

ZAMPA DI GATTO

Ce n'era uno e, sopratutto abbastanza avanti nelle sue buone grazie e nella considerazione dei genitori della donzella.

Era un tal de Pompignol, cui un soggiorno d'un pajo d'anni a Parigi, aveva trasformato in un *gentleman* compito, e che dotato di una facondia inesauribile, teneva costantemente il primato nelle conversazioni di casa Chème.

Il signor de Pompignol parlava a torto od a ragione delle sue relazioni con gli artisti i più celebri della capitale, delle mode nuove che egli conosceva per primo; faceva il racconto delle sue prodezze e delle avventure di ogni specie che gli eran toccate; discuteva con la disinvoltura propria di un commesso viaggiatore su tutte le questioni d'arte, di scienza o di letteratura; questioni di cui egli nulla sapeva.

Disgraziatamente quel soggiorno a Parigi, che gli permetteva di emergere e di far breccia in casa Chème, aveva considerevolmente assottigliato il piccolo capitale che teneva dal padre, e sotto questo rapporto egli trovavasi di molto inferiore al cavaliere le cui rendite si elevavano quasi al doppio delle sue.

Era ciò che animava la speranza del signor de Beauville, che detestava cordialmente Pompignol, non potendo credere che i signori de Chème acconsentissero ad accordare la mano della loro figlia ad un moscardino di quella sorta: era la sua propria espressione.

Finalmente, dopo aver per tutta una stagione, scandagliato il terreno, studiate le difficoltà che circondavano la piazza, pesate tutte le probabilità del successo e dell'insuccesso, si decise finalmente a tentare il gran colpo e a far cessare tutte le sue incertezze, domandando la mano della donzella.

Ora, era allo scopo di realizzare un tal progetto che la vecchia guardia d'onore di Carlo X si disponeva a fare gran *toilette*, mentre, se si era appena avegliato, informato del tempo che faceva, gli è che una volta vestitosi, egli doveva portarsi in casa dei signori de Chème, per fare con tutta solennità la sua domanda di matrimonio.

Dopo avere per ben due ore continue, sgridato Francesca, provato cinque o sei cravatte e corso pericolo di rimaner soffocato abbottonandosi con isforzo un abito troppo stretto, egli si trovò finalmente press'a poco presentabile, e pettinato con cura ancor maggiore del solito, lasciò la via Milon, in cui abitava, per dirigersi verso la Bassa-Gran-Via ove dimorava la famiglia Chème.

Un'ora dopo, egli faceva ritorno a casa, attorcigliandosi con dispetto i mustacchi; aggrottando le ciglia, manifestando insomma tutto il malcontento che l'invadeva.

Francesca che venne ad aprirgli la porta, fece un movimento.

— Dio mio, signor cavaliere, che vi è mai accaduto? domandò essa.

— Nulla, rispose brevemente l'ex guardia d'onore.

— Tuttavia, continuò dessa...

Il cavaliere non rispose questa volta, ma gettò sulla sua fantesca un tale sguardo, che questa non giudicò prudente far scoppiare l'uragano che muggiva sordamente nella testa del padrone, e si tenne prudentemente in disparte.

Rimasto solo, il signor de Beauville, si svestì per riporsi gli abiti degli altri giorni, e diede libero corso all'esplosione della sua collera.

— E' mai possibile? sclamò egli. Gente che io credevo fornita di buon senso, lasciarsi affascinare a quel modo, da Pompignol! Perchè, io ne sono certo, è su di lui che han gettato gli occhi per maritare la figlia!

«Ah, per un cannone, io non m'aspettava una cosa simile ed avrei preferito un franco rifiuto ad una simile fintaggine.

«Mi par di sentir ancora quell'imbecille di de Chème rispondermi: «signor cavaliere, la vostra domanda mi onora infinitamente, e se non dipendesse che dalla signora de Chème e da me, noi vi accorderemmo la mano di Estella senza esitare; ma noi non intendiamo forzare in alcun modo la sua scelta, e vi debbo prevenire ch'ella sembra ricevere con qualche piacere gli omaggi di un giovane che non può tardare a rivolgerci una domanda simile a quella che voi mi avete fatto, e perciò temo assai ch'ella rifiuti l'onore della vostra unione. D'altronde, sia detto fra noi, voi siete di una età, che non può convenirsi alla sua.»

Qui il cavaliere s'interruppe e battè il suolo col piede.

— La mia età! riprese egli dopo un'istante, la mia età!... senza dubbio, essi preferiranno maritarla ad uno stordito come Pompignol, poichè è a lui, ne sono certo, che essi la destinano. Ad uno sventato, ad un pazzo!

«Dopo tutto però, io sono stato ben sciocco ad invaghirmi di lei! Ah, essi credono che io voglia battere in ritirata, come uno scolaro, sapendo che ho per rivale un Pompignol?

«Eh, no, perbacco, ed affinchè nessuno possa neppur immaginare il rifiuto umiliante toccatomi, io continuerò come per lo passato a vederli ogni giorno, e perdin-cibacco! se non posso sposare Estella, farò tutto il mio possibile, perchè ella non diventi la moglie di Pompignol.

«In ogni modo è triste essersi cullati nella speranza di diventar sposo di una vaga donzella ed essere obbligato a... Ah, se io potessi far capir ragione a quel de Chème!... Ma come fare per deciderlo ad appoggiarmi?

Improvvisamente due leggeri colpi risuonarono alla porta della camera dove stava il cavaliere, e Francesca apparve.

— Ebbene, che c'è ancora? Che volete voi? domandò il signor de Beauville.

— Non vi disturbate signore, è una lettera.

— Una lettera! di chi?

— In fede mia, io non ne so nulla. È il postino che l'ha portata. Viene da Parigi, a quel che mi ha detto.

— Da Parigi? Ah, è il mio nipote allora, senza dubbio. Ma spicciati. Vediamo dunque, dov'è questa lettera?

— Ma mio Dio, eccola! Non si sa più come prendervi, signor cavaliere, pare che siate diventato idrofobo.

Egli strava per esplodere di nuovo, ma avendo con le dita strappato il sigillo dalla busta, dimenticò la mancanza di rispetto della fantesca, per non pensare che alla lettera.

— E' proprio di Fernando, sclamò egli.

(Continua).

DA PARIGI.

I miracoli del ciclismo

56 km. 966 m. in un' ora.

(*Nostra corrispondenza*).

4 agosto. — Ieri sera nella pista *au Parc des Princes*, il giovane corridore francese di resistenza, Taylor, battè il record del mondo dell'ora, tenuto prima dall'americano Zikes, nientemeno che di 1 km. 135 m. Allenato da un tandem elettrico egli riuscì infatti a coprire in quel tempo lo straordinario percorso di 56 km. 966 m.

Eccovi alcuni records mondiali che il forte corridore si appropriò nella sua meravigliosa lunga volata.

Kilometri	Minuti I.	Minuti II.	Quinti
5	5'	7"	2/5
10	10'	13"	3/5
20	20'	42"	2/5
30	31'	2"	2/5
40	41'	42"	—
50	52'	33"	3/5
56.966	60'	00	00

Si noti che il corridore partì da fermo

Foghetto.

Il varo dell'incrociatore corazzato 'Varese,

Un discorso del ministro Bettòlo.

Livorno, 6. — Dalle prime ore del mattino, le vie della città, specialmente quelle intorno allo stabilimento Orlando sono animatissime.

Alle ore 10 entrò nello Stabilimento il vescovo, poi il ministro Bettòlo, le autorità, gli invitati.

Il cantiere Orlando presentava un aspetto imponente.

Oltre il ministro, assistevano il sottosegretario da Stato De Amicis, varii senatori, deputati, parecchi ufficiali giapponesi, le autorità, molti invitati in appositi palchi.

La folla stazionava nelle adiacenze del cantiere e gremiva le navi del porto.

Dopo la benedizione sacra, la figlia del ministro Bettòlo col consueto cerimoniale battezzò la nave.

Alle ore 10 e 20 fu ordinato il: *taglia trinche* e la nave scese felicemente in mare fra gli *urrah* dei marinai e gli applausi e gli evviva della folla.

Dopo il varo, il ministro Bettolo si rallegrò coi fratelli Orlando del felice esito. La città è sempre animatissima.

Nel porto, oltre le regie navi *Lepanto* e *Calatafimi*, vi erano le torpediniere d'alto mare giapponesi *Shiranuki*, *Mirakum* e *Vulujri*.

—

L'on. Bettòlo, dopo il varo della nave, visitò il cantiere Orlando.

Ebbe quindi luogo la colazione, offerta al ministro dai fratelli Orlando. Alla colazione intervennero le autorità.

Al levare delle mense, l'ingegnere Orlando bevette alla salute del ministro ed accennò alla vendita delle navi che permise di avere navi più perfette e maggior lavoro in Italia.

Il ministro Bettòlo rispose, ringraziando la famiglia Orlando. Ricordò la benemerenza che circonda il nome di Orlando, padre, della cui opera sono degni continuatori i figli; opera che si compendia nell'apostolato del patriotismo e del lavoro nazionale, onde rigenerare l'Italia, dopo restituita in libertà. Continuando, il ministro accenna ai fattori dell'industria navale, che costituiscono la forza essenziale della potenza marittima ed economica del paese e disse che fra essi non va dimenticato l'operaio nazionale. Ricordò le benemerenze di Brin, il vero fondatore del lavoro nazionale. Svolse il concetto che la potenza marittima di un paese segna i confini, entro cui esso intende esercitare la sua azione politica, economica e commerciale. Soggiunse che lo sviluppo della nostra industria navale è intimamente legato a quello della nostra marina militare.

Bevette alla prosperità del giovane principe della nostra gloriosa casa di Savoia, al Duca degli Abbruzzi cresciuto in questa nobile città, semenzaio di tanti elementi cari alla marina e al paese, che sta oggi affrontando una impresa arditissima, per portare attraverso i mari alto ed onorato il nome d'Italia e della Casa di Savoia.

Il ministro fu vivamente applaudito.

Disastro ferroviario in Francia

Parigi, 6 — Iersera vi fu uno scontro ferroviario alla stazione di Juvisy tra due treni espressi, il treno di Nantes partito alle 9 e 40 e il treno della linea del mezzodì partito otto minuti dopo, causa il non funzionamento del semaforo. I due treni erano diretti a Parigi e Nantes.

Il primo treno ebbe i cinque ultimi vagoni fatti in pezzi. Il numero definitivo delle vittime è di 17 morti e 40 feriti gravemente, fra cui parecchi mortalmente; il totale dei feriti ascende a settantatre.

Si attribuisce il disastro alla violentissima bufera che è imperversata nei dintorni di Parigi e che impedì le segnalazioni.

Cronaca Provinciale.

Codroipo.

La nuova Amministrazione Comunale di Codroipo.

6 agosto. — Alle ore 10 ant. saliva le scale municipali per correr dietro ai nuovi e vecchi consiglieri chiamati in adunanza per eleggere il nuovo Sindaco e la nuova Giunta.

In sala vi era un numero insolito di persone intervenute ad assistere a questa prima seduta Consigliare.

Siedo ed osservo. La prima impressione che ricevo è ottima nel trovarmi in mezzo ad un pubblico numeroso che mostra di interessarsi della cosa pubblica. Gli italiani incominciano a farsi, ho pensato fra me. Ecco che entrano gli eletti.

Noto qualcuno: Guido Cigaina che quale assessore anziano va a sedere al posto della presidenza. (Centro)

Luigi Chiaruttini, colonna granitica del partito cattolico non temporalista, agognante alla conciliazione con lo stato (estrema destra).

D.r Ugo Zanelli, caldo di fede nella marcia ascendente delle nuove idee emancipatrici (estrema sinistra.)

Dopo che i consiglieri sono a posto e che dall'appello risultano tutti presenti, meno uno, il Conte Leonardo Manin, assente per lutto di famiglia, il presidente Guido Cigaina dice:

«Spettando a me l'onore di presiedere questa prima adunanza dopo le elezioni avvenute il 30 luglio, sento il dovere di porgere ai nuovi e vecchi consiglieri un riverente saluto e di accompagnarlo con l'augurio che la concordia regni sempre sovrana in mezzo a noi e che un unico scopo ci guidi nel nostro lavoro quello cioè del bene di questo paese. E con ciò dichiarò aperta la seduta.

Il segretario dà lettura del verbale dell'ultima seduta, terminata la quale si passa alla nomina del Sindaco; ma prima il Presidente Cigaina dice:

Per incarico avuto dall'egregio cav. Ugo Luzzatto partecipo al Consiglio che egli non è più disposto ad accettare la carica di Sindaco, trovandosi ora nell'impossibilità di assumere l'ufficio da lui tanto degnamente fin qui tenuto. Egli poi a mio mezzo ringrazia tutti quelli che nella passata Amministrazione gli furono larghi del loro appoggio e gli diedero prove di fiducia, assicurandoli che la sua riconoscenza rimarrà in lui sempre viva e forte.

Si passa alla votazione del Sindaco che dà i seguenti risultati:

Votanti 19.

Moro Daniele	voti 14
Dott. Sebastiano Cignolini	» 1
Schede bianche	4

Il signor Daniele Moro è proclamato Sindaco di Codroipo.

Dopo venne la votazione degli assessori ed assessori supplenti; per questi ultimi la votazione dovette ripetersi parecchie volte.

Ed eccone i risultati:

Assessori: dott. Sebastiano Cignolini, Cigaina Guido, Edoardo Giusti, conte Leonardo Manin.

Assessori supplenti: Francesco Faggiotto, Andrea Paschera.

La seduta è levata. I consiglieri si alzano ed escono seguiti dalla folla.

Da questa si stacca uno e viene a consegnarmi l'unito avviso scritto in vernacolo friulano. Essendo cosa d'occasione credo meriti l'onore della pubblicità.

Il poeta, una carissima persona, è un barbuto signore di.... Pantianins al quale cedo la parola.

AVVIS.

Il non da! Sindich za lu vin in spie
Ed al sarà par duc, un' allegrie;
Far Codroip al sarà un grant decoro
Quant che de urne sortirà far Moro.

Sarcss di fabbricà une giunte gnove
Onde stanzale alla gravose prove;
Ma chest divisament, ma chest pensir
Al sclape il chiaf e il cur al Conséir;
E al pense e al dis che cambiant dut
Sares laffè un rasond di frut;
A miò parè o dis sares mo miet
Lassantin dentri membres dol dal viet.

Par ve une sol famee e un sol plat
Dait all' urne Cigaine e dait Luzzat;
Cun lor il vechio Giusti o mettarin,
E direttor di duchiu Cignolin.

E poi par che sel pas, una pas vere
Sgnaccarin dentri anchie sior Paschere.
Rifatte l' union in allegrie
Sarin dall' une all'altre avemarie.

Il poeta ha avuto ascolto, ed egli può chiamarsi interamente soddisfatto.

Il nuovo Cronista.

Fanna.

Nomina del Sindaco e della Giunta. — *7 agosto.* — Il Consiglio comunale nella seduta di domenica u. s. elesse, si può dire ad unanimità, a Sindaco l'avv. Alfonso Marchi, che da quasi trent'anni tiene tale ufficio. Vennero poi eletti ad assessori effettivi i signori Plateo Carlo e Girolami Luigi; ad assessori supplenti i signori Girolami Eugenio e Maddalena Luigi.

Aviano.

Nomina del Sindaco e della Giunta. — (*Semper*) — *6 agosto.* — Oggi ebbe luogo la seconda adunanza per la nomina del Sindaco, presenti 19 consiglieri sui 20 assegnati al Comune. Al primo scrutinio, con voti 10, avendone riportato 8 il suo competitore sig. Ferro co. Giov. ed essendovi una scheda bianca riuscì eletto il signor Policreti nob. D.r Carlo, il quale però, ringraziando il Consiglio, dichiarò di non accettare la onorifica carica.

A membri effettivi della Giunta, riuscirono i signori: Cojazzi Napoleone, Menegozzi Agostino, Ferro co. Giovanni, Pradella Antonio; ed a supplenti i signori Colauzzi Pietro, Bon Giovanni ed Ellero Luigi. Disparati i commenti.

Cividale.

I divertimenti in occasione del centenario. — Il Comitato ha concluso con la ditta Franceschelli di Bologna il contratto per l'illuminazione fantastica della città nell'occasione delle feste centenarie di Paolo Diacono.

In quei giorni vi saranno parecchi concerti di bande. Probabilmente, al teatro, nuovamente ristaurato, avranno luogo alcune recite della compagnia Giacinto Gallina, condotta dal cav. Ferruccio Benini.

Si sono poi fatte pratiche col T. C. C. I. per un convegno ciclistico. Vi sarà l'annunciata spettacolosa gara di fuochi artificiali.

E tutto ciò oltre all'Oratorio del Tomadini, all'esposizione Agricolo-Industriale, a quella bovina, al Congresso Magistrale ed a quello del Club Alpino.

Remanzacco.

Fulmini. — Venerdì sera a Remanzacco, imperversando il temporale, caddero due fulmini, uno su una bica di fieno in un campo di proprietà Giuseppe Ferro, e la incendiò; ed un altro sul camino dell'abitazione di certo Calodrini, producendo qualche lieve spaccatura.

Chions.

Fatto orribile. — L'altro dì, nella frazione di Taiedo, comune di Chions, una donna di 39 anni, certa Gregoris Raffaella maritata a Giuseppe Bascariol, nel mentre stava rastrellando fieno in un prato di sua proprietà, nel territorio di S. Vito, fu morsicata da una vipera al piede sinistro. Alle grida dell'infelice accorse il marito che si trovava poco discosto; si diede tosto attorno per provvedere una carretta e trasportarla urgentemente nella farmacia di S. Vito. Ma non arrivò in tempo, poichè la povera donna, incinta da 8 mesi, moriva dopo poco istanti, fra indicibili spasimi.

Pordenone.

Il duca di passaggio. *6 agosto* - (*B*). — Oggi col diretto delle 12 20 passò di qui Sua Altezza Reale il Duca d'Aosta. Erano si recati per riceverlo alla stazione ferroviaria, il Commissario distrettuale, il Sindaco, il Tenente dei rr. Carab.-nieri, ecc.

Sua Altezza però riposava, ed allo sportello non si presentò che il suo ajutante di campo. Sua Altezza viaggiava in coupè riservato di prima classe.

I nuovi amministratori. — Domani, mi si dice, la nuova amministrazione comunale entrerà in sede.

Se vi saranno novità, ve ne terrò informati.

La banda di Rorai. — Dinanzi all'antico caffè Cordelli, sotto la direzione del maestro Novelli, suonò la Banda di Rorai, molto applaudita.

Pontebba.

Nubifragio. — Venerdì sera si ebbe qui un nubifragio, e fra i lampi che guizzavano, i tuoni che rumoreggiavano e la pioggia che cadeva a catinelle, si sentivano le campane delle due Pontebbe, italiana e tedesca le quali, in pieno accordo internazionale, suonavano alla disperata.

San Vito al Tagliamento.

Comunicato.

Felice idea! Sul *Paese*, organetto della democrazia friulana, un poverino che non s'è ancora rimangiata una trombata buscatasi nell'elezioni del 25 giugno passato, va scrivendo la biografia dei vecchi e nuovi consiglieri comunali. Sabato scorso fu la volta dei signori Morassutti, a carico dei quali il *bepe* disse le solite sue sciocchezze.

Uno di quei signori, il dott r Pio, il quale pare sia dei pochi sanvitesi che sanno dare a certe cose l'importanza che meritano, ebbe la felice idea di far appiccicare, a destra e a sinistra dei caffè del paese, le elaboratissime e critiche biografie, onde tutti, e coloro ancora ai quali può recare noia la spesa di centesimi 5, potessero a loro comodo prendere cognizione degli importanti cenni critici.

Se quelli della *consorteria*, per usare del vocabolario di *bepe*, avessero la stessa idea di quelli della *sozia*, non sarebbe bella la cosa?

X.

Cronaca minuta.

(*Dal libro nero.*)

Ladruncolo denunciato. — Venne denunciato il tredicenne Topatig Giovanni da *Camucola* quale autore del furto di una gallina a danno della sua compaesana Gent Maria.

Furto di stivaletti. — Fu denunciata De Lor Cater. di Lusiana, che di notte, mediante scalata d'un muro di cinta, penetrò nel cortile di Osvaldo Gisten di *Budoja*, rubando un paio di stivaletti del valore di lire 12.

Incendio. — Causa la fermentazione del fieno, si manifestava il fuoco nel fabbricato ad uso fienile, di proprietà *P. Pellegrini*, di *Budoja* Andò distrutto il fabbricato e bruciati il fieno e gli attrezzi.

Il proprietario subì un danno di circa 1000 lire.

Per minaccie ed ingiurie. — Girolamo Falcaro, da *Medeuzza*, fu denunciato per avere minacciato ed ingiuriato Mauro Antonio di S. Giovanni di Manzano.

Un prepotente. — Tal Patrizio della Vigna, da *Ronchis di Faedis*, fu denunciato per aver violato il domicilio e percossa la sua compaesana Marianna Bagagna.

Diffamazione e lesioni. — Per diffamazione e lesioni a danno di Ernesta Romanotti e Adolfo Peres di S. Giovanni di *Manzano*, fu denunciato il loro compaesano Francesco Colautti.

Furto. — In *Pontebba*, ignoti, mediante rottura di una cassa situata in un edificio in costruzione, rubarono in danno del muratore Baldassare Azzola diversi strumenti del mestiere per l'importo di lire 40 circa.

Società Anonima Impianto Elettrico

S. DANIELE (Friuli)

Capitale sociale 77500 — Capitale versato 46500

Avviso.

A sensi dell'articolo 12 dello Statuto sociale è convocata straordinariamente l'assemblea generale dei soci per domenica 20 corr. alle ore 10 ant. nella sala municipale, per trattare sul seguente

ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Consiglio d'amministrazione.

Ove la seduta di prima convocazione andasse deserta, l'assemblea si intenderà convocata per domenica 27 corr. all'ora istessa, a sensi e per gli effetti dell'art. 11 dello statuto suddetto.

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
Italico Piuzzi - Taboga.

Cronaca Cittadina.

Il tempo probabile.

Siamo nei periodi più caldi. Ogni giorno, ogni giorno il termometro si spinge... regolarmente sopra i trentadue e più gradi: non è che un sudare di tutti, a tutte le ore, da tutte le parti, non molto refrigerio portando le notti — calme, afose.

E il pronostico che oggi si può trarre dal complesso dei fattori meteorologici, è per la continuazione dei grandi calori. La pressione barometrica è quasi uniforme in tutta l'Europa, se tolgasi una leggera depressione all'occidente, cui si contrappone un massimo di pressione a nord-ovest e levante. Dal quale fatto, appunto, si arguisce la continuazione dei grandi calori e una maggiore propensione all'annuvolarsi ed al formarsi di temporali sopra singole plaghe.

—

Causa l'eccessivo caldo si ebbero casi d'insolazione anche a Vienna, dove si dovettero sospendere le manovre militari.

«*La Cenerentola*»

Oggi giungeranno tra noi gli artisti esecutori dello spartito rossiniano atteso con tanto interesse dal pubblico nostro.

Ed oggi incominceranno le prime prove.

La prima rappresentazione resta stabilita per sabbato sera 12 corrente.

Il Duca d'Aosta a Udine

Iermattina, col diretto da Venezia delle 7 45, giunse a Udine S. A. il Duca d'Aosta, in forma privatissima. Ciò malgrado, si trovavano alla stazione per ossequiarlo il R. Prefetto comm. Germonio, il generale comandante il presidio comm. Goiran, il Regio Ispettore cav. Castagnoli, il capitano dei reali carabinieri co. Zilli Jacobucci. V'erano inoltre il tenente dei Carabinieri, qualche delegato, maresciallo dei carabinieri, carabinieri e guardie di pubblica sicurezza in tenuta ed in borghese.

S. A. era aspettato dal conte Cintio Frangipane, il quale presentò S. A. alle autorità. Il Duca s'intrattenne brevemente con il R. Prefetto e col Generale; poi insieme con il conte Frangipane si recò a piedi dal negoziante di cavalli signor Domenico Pepe, presso il quale fece acquisto di un puledro puro sangue.

S. A. quindi, salito in vettura assieme al proprio aiutante ed al conte Frangipane, fece un giro per la città.

Dopo, ritornato alla Stazione, il Duca merendò nella trattoria Burghart; e ripartì col diretto delle 11 25

Concorso Legato Bartolini.

A tutto agosto corrente è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1899 1900

Le domande devono prodursi alla Congregazione di Carità ed essere corredate dei voluti documenti.

Vita militare.

Il capitano Bartoli, vice-direttore del deposito allevamento cavalli di Palmanova è trasferito al deposito di cavalli e stalloni e sostituito a Palmanova da Lenti, capitano dei lancieri V. Emanuele.

Il colonnello Bonessa ed il maggiore Fasola, del distretto di Udine, sono promossi all'aumento sessennale.

Sotti Agostino sottotenente effettivo ed in servizio nel reggimento cavalleggeri Saluzzo, distretto Treviso, fu trattenuto in servizio per altri sei mesi, con assegni, dall'11 agosto 1899 a sua domanda.

Il tenente Berghese è chiamato in servizio di 22 giorni, dal 20 agosto. E così i tenenti Sabbadino Riccardo, Ferroni Giuseppe, Mazzanti e Tassinari del distretto di Bologna destinati ad Udine, e Raitano Felice del distretto di Venezia.

Allo spiritoso scrittore del *Paese*

cui, nel numero di sabato, piacque polemizzare a proposito di un articolo della *Patria del Friuli* dell'1 agosto, facciamo sapere che leggerà la risposta ne' prossimi numeri. E siccome, pur sabato, prima che fosse pubblicato il *Paese*, annunciammo che il nostro Giornale avrebbe dato il *riepilogo delle elezioni amministrative*, lo indirizzeremo all'on. Girardini, cui rimettiamo il giudizio tra lo scrittore del *Paese* e le opinioni della *Patria del Friuli*

Per oggi escludiamo assolutamente che nell'articolo dell'1 agosto si abbia consigliata la futura alleanza de' Moderati udinesi coi Clericali. Doveva, di più, esser noto allo scrittore del *Paese* che il nostro Giornale propugnò, pei Clericali udinesi, il posto che la Legge riserva alle minoranze.

Nel fallimento Pietro Cristofori

fu nominato curatore provvisorio l'avvocato Remigio Bartolissi.

Festeggiamenti e spettacoli a Venezia

Sabato 12. Straordinaria caratteristica Serenatina Veneziana.

Domenica 13. Grande Tombola di Beneficenza con lire 3700 di premi; da estrarsi in Piazza S. Marco straordinariamente illuminata.

Lunedì 14. Grandioso spettacolo pirotecnico, da eseguirsi nel Bacino di S. Marco per cura del rinomato pirotecnico Leopoldo Tombolini di Fermo, con un programma variatissimo e di grande novità, così per lo straordinario numero dei fuochi aerei, quanto per la bellezza di quelli fissi.

Martedì 15. Grande serata all'Esposizione ai Giardini Pubblici, con scelto concerto della Banda cittadina.

Le macchine Agricole all'Esposizione di Roma.

Notiamo che la nota Ditta di Milano *Bale e Edwards*, all'importante concorso internazionale di meccanica agraria tenutasi ultimamente a Roma, riportò le principali distinzioni.

Oltre infatti alle medaglie d'oro per l'aratro Oliver e per la Seminatrice Favorita, ed alle medaglie d'argento per la Ferrovia Portatile Caillet e per la Scrematrice Corona, ebbe il massimo premio (Diploma d'Onore ed acquisto da parte del Ministero d'Agricoltura) per la Falciatrice *Ideale* della casa Deering di Chicago.

Circolo Filarmonico G. Verdi.

L'incasso della serata di beneficenza a favore del concittadino Luigi Visentini data domenica 30 luglio u. s. fu di L. 130 — che vennero tosto spedite dalla Direzione del Circolo.

La Direzione nel ringraziare sentitamente i signori soci e loro famiglie della buona accoglienza fatta a tutti i concerti datisi, si prega avvertire, che ha deliberato di sospenderli in seguito per un breve periodo, fino a che durano gli spettacoli di San Lorenzo e che il caldo diminuisca la sua intensità.

Collegio Militarizzato A. Gabelli

UDINE

Col 10 agosto si apre un corso speciale interno di ripetizione per alunni rimandati agli esami di ottobre.

Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Colonia alpina.

Riuscite infruttuose tutte le pratiche fin ora esperite dal Comitato Protettore dell'Infanzia di Udine per trovare un locale adatto ad alloggiare i bambini da inviarsi alla cura climatica alpina, si fa viva preghiera a tutti coloro che potessero offrire una località rispondente allo scopo, a presentare le offerte colla massima sollecitudine al Comitato predetto (presso l'ufficio d'igiene municipale, in Udine.

Sarà data la preferenza al locale che abbia i seguenti requisiti:

1. Capacità per circa 20 persone.
2. Altezza non minore di 500 metri sul livello del mare.
3. Sicurezza che nel vicinato non predomini alcuna malattia contagiosa.
4. Isolato da agglomeramento di case.
5. Con buona acqua potabile.
6. Scevro di pericoli per i bambini.

Ancora un fallimento.

Il fallito è scomparso.

Sopra ricorso delle D.tte Angelo Peressini e G. B. Angeli di Udine, il Tribunale ha ieri dichiarato il fallimento di Augusto Petrini fabbricante di valigie in Via Mazzini n. 7.

Il Petrini da circa un mese aveva chiuso il negozio e si era allontanato da Udine, ignorandosi il dove.

Fu determinato provvisoriamente il 7 giugno, come data della cessazione dei pagamenti; nominato a giudice delegato l'avv. Zanutta Nicolò; a curatore provvisorio l'avv. Carlo Linpieri. Prima adunanza dei creditori il 23 agosto, trenta giorni per presentare le dichiarazioni di credito, 18 settembre chiusura del verbale di verifica.

Gamba destra e gamba sinistra.

All'ospitale furono medicati:

Giuliano Strisso quattordicenne, di Mauro, per ferita lacero contusa alla gamba destra, prodotta da infissione accidentale di un corpo estraneo;

e Nicolò Floriani di Giuseppe d'anni 42, per ferita lacero contusa alla gamba sinistra — entrambi guaribili in giorni cinque.

Cane trovato.

Fu trovato un cane da caccia, di pelo bianco-rosso. Chi lo avesse smarrito, può ricuperarlo rivolgendosi al domicilio del dott. Stringari, suburbio Cussignacco in Udine.

Un sacco che brucia.

Iersera, verso le dieci, non si sa come, prese fuoco un sacco posto sulla soffitta della casa facente angolo tra le vie Poscolle e R bis, di proprietà Nicolò Variolo. Fu presto spento: il figlio del Variolo gettò il sacco dalla finestra nella strada, buttò un secchio d'acqua sopra uno scalino che aveva cominciato ad ardere e.... tutto finì.

I pompieri giunti nel frattempo, non ebbero proprio nulla da fare.

Da una contravvenzione all'altra

Durante la notte decorsa le guardie dichiararono in contravvenzione la solita Lorenza Lugia Juri, che vagolava nei viali della stazione.

Il **Doppio Beeftea Scarpa** è l'unico alimento tollerato dagli ammalati e convalescenti di stomaco debole.

(vedi avviso in 4a pagina)

Atti della Deput. provinciale di Udine.

Nelle sedute dei giorni 2, 3, 10, e 24 luglio 1899 la Deputazione prov.le prese le seguenti deliberazioni:

Fissò il solito premio pei torelli che verranno importati per la zona montana.

— Deliberò di concorrere con l. 200 per l'esposizione bovina di Codroipo da tenersi nel 1900.

— Confermò i signori Concari cav. avv. Francesco e di Brandis co. dottor Enrico a membri della Commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative di produzione e lavoro.

— In sostituzione del Consiglio, attesa l'urgenza deliberò, in seguito alla diserzione degli incanti ed all'esito negativo delle pratiche attivate per affidare il lavoro a trattativa privata di elevare da l. 0.43 a l. 0.45 al Cg. il prezzo unitario a base d'asta del ferro per la travata metallica del ponte sul Cosa ad Istrago, portando il prezzo di perizia dalle l. 42400 a l. 53696.80.

— Approvò il progetto esecutivo per il riscaldamento della falda e la sistemazione dalla strada del Monte Croce danneggiata dalla frana di Chiassei colla preavvisata spesa di L. 7000.

— Incaricò una Commissione deputatizia ad eseguire un sopraluogo per riferire in ordine alla domanda del Comune di Tolmezzo per la classifica in 3a categoria alla difesa contro il But e il Tagliamento.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Deliberò di provvedere allo stanziamento di l. 400 nel bilancio 1900 e seguenti per la condotta veterinaria da istituirsi a Moggio.

(Continua).

Vigilato scomparso.

Paoloni Giuseppe fu Mattia, d'anni 57, nato a S. Vito al Tagliamento, residente ad Udine, sottoposto alla vigilanza della P. S., essendosi allontanato dalla città, senza il preventivo permesso dell'autorità di P. S., fu denunciato per contravvenzione.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 7 agosto a L. 107.61

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 7 al 14 agosto per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 107.55.

Corso delle monete.

Fiorini	224.75	Marchi	132.25
Napoleoni	21.45	Sterline	27.05

Società Operaia.

Presenti diciannove soci, l'assemblea di jeri, in seconda convocazione, prese atto del resoconto del secondo trimestre con utile dell'azienda di L. 3026.85;

stabilì d'inscrivere nell'albo dei benefattori i nomi dei seguenti soci:

Malisani cav. avv. Giuseppe, Tomezzoli Carlo vellutaio, Sambuco Michele agente, Cudugnello Pietro agente, Falcioni cav. ing. Giovanni, Angeli Nicolò; e di rilasciare un ricordo di tale inscrizione alle famiglie dei benefattori stessi.

Fra le comunicazioni varie fu accennato alla opportunità di richiamare l'attenzione intorno alle *case operaie* per le quali già si è tanto lavorato in passato e sulla possibilità di tentare che il numero di voti prescritto dallo Statuto si trovi finalmente radunato in assemblea per approvare le modificazioni al medesimo ritenute — dagli studi fatti — come necessarie.

Ieri alle ore 8 pomerid. nella sua Villa di Pavia, colpita da repentino morbo, munita dei conforti della Religione, spirava l'anima in Dio la

Nob. Dama Co. Laura Beretta ved. Vorajo.

Le Sorelle Co. Fanny, ved. Porcia e la Co. Silvia ved. Manin, nonchè i Nipoti e le Nipoti col cuore affranto dal dolore ne danno il triste annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 6 agosto 1899.

I funerali avranno luogo domani mattina in Pavia alle ore 7 e la salma sarà alle ore 19 alla Porta Aquileia per essere poi trasportata al Cimitero di Udine e deposta nella tomba di famiglia.

—

Il presente tiene luogo di partecipazione personale.

Ieri alle ore otto del pomeriggio, per improvviso malore, cristianamente moriva la *Nobile Donna Contessa Laura Beretta vedova del Nobil Giovanni Vorajo*, nell'età di quasi 76 anni.

Fu donna di modi gentili, buona, religiosa e caritatevole.

La sua perdita non preveduta, lascia nei parenti e negli amici suoi numerosi, un bell'esempio di una vita modesta e virtuosa ed una mesta ricordanza per tanta jattura.

Udine, 6 agosto 1899.

Un amico.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Assoluzioni in appello. — Colotti Valentino di Susans, era appellante da Sentenza del Pretore di S. Daniele che per sottrazione di effetti oppignorati, lo aveva condannato a 50 giorni di reclusione. Il Tribunale riformò detta sentenza, mandando assolto l'imputato.

Nardoni Luigi, Nardoni Dante, Lavaroni Luigi, Lucca Nicolò, tutti di Lauzacco, erano pure appellanti dalla sentenza del Pretore del II Mandamento che li aveva condannati per esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

Il Tribunale riformò la detta sentenza riducendo pel solo Nardoni Luigi la pena alla multa di L. 41, e assolvendo gli altri per non aver preso parte al reato.

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 30 luglio al 5 agosto 1899.

Nascite.

Nati vivi	maschi	11	femmine	7
» morti	»	—	»	—
Esposti	»	1	»	—
			Totale n.	19.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Gio Batta Carlini falegname con Rosa De Pauli tessitrice — Alessandro Modestini mediatore con Italia Fabro sotaiuola — Valentino De Vit agricoltore con Italia Verona casalinga — Giuseppe Michelotti operaio di ferriera con Elena Cozzarolo serva — Pietro Andreotta negoziante con Luigia Topan agiata.

Morti a domicilio.

Michele Bon di Lodovico d'anni 4 e mesi 7 — Pietro Fabbro di Giuseppe di mesi 10 — Gina Martini di Vittorio d'anni 1 — Giannina Vaccari di Francesco d'anni 1 e mesi 6 — Anna Canciani di Giovanni di mesi 10 — Pietro Carlini di Antonio d'anni 1 e mesi 8 — Fedele Lirussi d'anni 1 e mesi 4.

Morti nell'Ospitale civile.

Luigia D'Agnolo - Giacometti fu Giacomo di anni 65 casalinga — Girolamo Cantoni fu Luigi d'anni 64 fornaio — Maria Martignago - Solgo fu Giuseppe d'anni 26 casalinga — Luigi Martini fu Angelo d'anni 64 tappezziere — Luigi Moreale di Giuseppe d'anni 50 agricoltore — Giuseppe Perello fu Angelo d'anni 85 agricoltore — Luigia Guri di Angelo d'anni 41 casalinga — Gio Batta Vit fu Francesco d'anni 52 agricoltore — Gio Batta Pellegrini fu Pietro d'anni 71 mediatore.

Totale n. 15.

dei quali 5 non appart. al Comune di Udine.

AVVISO.

Il sottoscritto Cancelliere della Pretura di Aviano, in seguito a delegazione impartita dall'ill.mo sig. Giudice delegato alla procedura di fallimento della Ditta Martini Nascimbene fu Antonio di Montereale Cellina, di cui il Decreto 27 luglio 1899,

rende noto:

che nel giorno di Domenica 13 agosto 1899, ore 9 ant., in Montereale Cellina, nei locali di proprietà del sig. Lorenzi Angelo ed alla Ditta fallita locati, col concorso del Curatore Avv. Ellero Enea, avrà luogo la vendita delle merci ed altri mobili di proprietà del fallito suddetto, al maggior offerente ed a pronti contanti, ponendosi a base d'asta il prezzo risultante dal verbale di stima ed inventario.

Dalla Cancell. della Pret. di Aviano li 1 agosto 1899.

Il Cancelliere
FAIONI.

LOTTO

Estrazione 5 agosto

Venezia	36	19	45	83	39
Bari	36	37	50	76	47
Firenze	16	81	13	84	12
Milano	1	10	13	22	49
Napoli	35	30	8	34	25
Palermo	66	4	80	34	67
Roma	84	75	46	60	15
Torino	9	77	26	62	38

Gazzettino commerciale.

Mercati cividalesi.

Cividale, 5 agosto.

Uova. — Vendute 120,005 da l. 54, a l. 58.

Burro. — Venduto quintali 4 da lire 1.80 a lire 2.00.

Frutta. — Pomi da l. 10 a l. 15 — Pere da l. 15 a l. 50 — Noci da l. 30 a l. — — Nocciuole da l. 30 a l. — — Pesche da l. 70 a l. 80 — Susini da l. 12 a l. 18.

Mercato delle frutta.

Udine, 7 agosto.

Oggi, pochissima roba sul nostro mercato; onde i prezzi che vi furono registrati non possono ritenersi normativi.

Diamo invece quelli registrati jeri.

Coraioli 10, 13, 14 centesimi al chilo.
Prugne 18, 30.
Pesche 25, 30, 35, 42, 45, 46, 50, 55, 80, 85.
Uva 40, 45, 60, 65.
Poma 20.
Pera 15, 16, 17, 18, 20, 22, 25, 30, 35, 40, 50.

Mercato della seta.

Milano, 5 agosto.

I risultati del mercato odierno della seta sono presso a poco uguali a quelli menzionati nei giorni scorsi.

Si osserva tuttavia un po' di animazione da parte dei compratori, la quale se non giunge ancora all'effettuazione di aumentate transazioni, sembra vi si prepari ed indaghi il terreno per evenienze future.

Gli affari fatti oggi, per lo più riguardano gregge e lavorato a risparmio di prezzo, perchè di qualità secondaria.

Notizie telegrafiche.

Un naufragio sul Danubio.

Lugos, 6. Il *Corr. Bur.* ungherese comunica: Al piroscafo per il trasporto di passeggieri, *Czar Nicolò*, si spezzò il timone, proprio mentre il piroscafo passava per le Porte di ferro, nel punto dove l'acqua è più profonda. Il piroscafo, spinto dall'impeto della corrente, andò a cozzare contro l'argine, riportò una falla e tosto s'inclinò.

Tutti i passeggeri riuscirono a salvarsi; quattro addetti al servizio del piroscafo annegarono, mentre dopo esser già stati sulla sponda del fiume, tentavano di raggiungere il piroscafo.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

Dichiarazione. (1)

Il sottoscritto, mentre si riserva di procedere contro il calzolaio Luigi Negris che, come nell'articolo apparso sul *Paese* e sul *Friuli* del 5 corrente, fabbricò calzature con cambiamento d'aria col mezzo di un congegno nell'interno del tallone e con un foro praticato nella parte posteriore dello stivaletto; avvisa il pubblico di guardarsi dalle contraffazioni, poichè in virtù dell'articolo 14 della legge sulle Privative industriali, procederà anche in confronto di coloro che adoperano gli stivalini fabbricati da chi non è munito di relativa licenza.

Enrico Del Fabbro.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella voluta dalla legge.

D'affittarsi in Ipplis

LOCALE DI VILLEGGIATURA

Per informazioni rivolgersi viale Venezia n. 13, oppure anche all'Amministrazione del Giornale.

STABILIMENTO
Ditta LUIGI ZANNONI
TRIESTE - UDINE
PIANOFORTI
di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere
ORGANI ED ARMONIUM
vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature
IMPOSSIBILE CONCORRENZA
UDINE — Suburbio Cussignacco — UDINE

R. Osservatorio Bacologico
di Fagagna
SEME BACHI
esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica.

Primo incrocio { giallo con bianco giapponese / » » Corea / poligiallo chinese sferico

Splendidi risultati - Condizioni vantaggiose.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'ill. Prof. ENRICO MORSELLI scrive: «Mi ha pienamente corrisposto «nelle forme di dispepsia lenta, non«chè in quegli stati di debolezza ge«nerale che complicano la nevrosi «isterica.» 7

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO

RIVA e CUOGHI
Grande Stabilimento
PIANOFORTI
di Germania e di Francia con telajo in ferro e meccanica a ripetizione.
Harmoniums e organi Americani.
SPECIALITA'
grande successo

coll'espressione la più perfetta e repertorio di musica estesissimo.
UDINE - Via della Posta 10 - UDINE

Malattie d'Orecchio, Naso e Gola
Dott. G. VITALBA - Specialista
Allievo delle cliniche di Vienna, già aiuto nella Poliambulanza Medico Chirurgica di Padova.
Cura radicale delle sordità infantili
Consultazioni tutti i giorni, eccettuata la Domenica, dalle ore 9 alle 11 e dalle 13 1/2 alle 15.
S. Lio, Casellerla, Corte del Frattarol 5295.
VENEZIA

L'Albergo Roma
DI TOLMEZZO
AVVISA
che oltre alle vetture necessarie pel proprio servizio, tiene sempre disponibili alla **Stazione della Carnia**, delle altre per qualsiasi destinazione.

Liquidazione
Chi desidera far acquisto di merci al massimo buon mercato, si diriga al Negozio
AUGUSTO VERZA
Udine, Via Mercatovecchio N. 5 e 7
In detto negozio si stanno ora liquidando tutti gli articoli di Moda - nastri - fiori - piume - stoffe per guarnizione, pizzi, cappelli di paglia, nonchè tutta la merceria e ricami; le yute, le sete, i cotoni.
Vi ha inoltre un bell'assortimento di ombrelli, ombrellini, ventagli, bastoni, oggetti per regali, istrumenti musicali e corde armoniche.

PROVVIDENZIALI RIMEDI
NICOLATO chimico farmacista
(Vicenza) LONIGO

NON PIU' ANEMICI

Curate l'**anemia, clorosi, inappetenza, nervosismo, difficili mestruazioni, esaurimento generale** ecc. con una ed al massimo con due scatole delle pillole **albuminate arsenico ferruginose** NICOLATO chimico farmacista (VICENZA) LONIGO, il sovrano ed apprezzato rimedio che sostituisce di gran lunga le più vantate pillole ferruginose ricostituenti. — Lire 1.50 alla scatola. — **Ai privati, spedizioni franche.**

Deposito in UDINE, premiata Farmacia **Fabris** — in VENEZIA, farmacia **Zampironi** nonchè nelle principali farmacie d'Italia.

BISUTTI PIETRO - Via Poscolle 10 - **UDINE**

PORCELLANE
Servizi da Tavola e da Caffè
ARTICOLI CASALINGHI
Oggetti in Ferro stagnato e smaltato
LAMPADE d'ogni FORMA

SPECCHIERE
con Cornice Dorata
LISCE-MOLATE-DECORATE
LETTERE di VETRO per Insegne e Vetrine
Mastice per Lastre

DEPOSITO LASTRE-TERRAGLIE-VETRERIE
BOTTIGLIE NERE-DAMIGIANE-TURACCIOLI

Barili di Vetro con Rubinetto
Bottiglioni
Macchine da imbottigliare
Spine per Botti

TUBI di Terra
Diamanti taglia-Lastre
Carta di Paglia
Fiaschi da Chianti

PERSIANE-TAPPETI-NETTAPIEDI di COCCO

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Pardessel. **LE INSERZIONI**

BREVETTATO

DOPPIO BEEFTEA SCARPA

(SUGO DI BOVE)

Unico prodotto Nazionale preparato dal Sig. E. Scarpa di Venezia riconosciuto e raccomandato da chiarissime Celebrità mediche per il *più potente alimento pegli ammalati e convalescenti di stomaco debole, puerpere, bambini gracili ecc. ecc.*

PREMIATO con medaglia d'oro e d'argento a più Esposizioni e recentemente dal R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti di Venezia.

CERTIFICATO

Certifico che col **Doppio Beeftea Scarpa** si ottiene un brodo concentrato di grandissimo sapore e **addattato anche pel malati di affezioni gastriche.**

Udine, 3 maggio 1899 2.

cav. dott. PAPINIO PENNATO
Direttore dell' Ospitale di Udine

Unico concessionario per la vendita all'ingrosso in **ITALIA, GERMANIA, SVIZZERA,** e PAESI D'OLTRE MARE:

P. HESSE - VENEZIA

Flacone di grammi 50 netto **LIRE 1.20** — Pacco postale di 10 flaconi franco in tutta Italia verso cartolina Vaglia od assegno di Lire 12.

Trovasi nelle principali Farmacie, Drogherie e Magazzini di specialità alimentari.

BANDO

per vendita di beni immobili

SI RENDE NOTO

che in seguito ad istanza dell'avv. Girolamo Cristofoli, Curatore del fallimento GAVA FRANCESCO di Caneva, ed al Decreto 30 giugno 1899 della Camera di Consiglio del Tribunale di Pordenone N. 527, col quale venne autorizzata la vendita degli immobili appartenenti al fallito suddetto, e venne delegato il sottoscritto per la relativa esecuzione

nel giorno 24 agosto 1899 ore 10 ant.

nella Sala delle pubbliche udienze della r. Pretura di Sacile, si procederà alla vendita per pubblico incanto dei seguenti beni, con la diminuzione di due decimi sul prezzo di stima.

Nel Comune censuario di FRATTA DI CANEVA

Lotto I. — Casa urbana con bottega al mappale n. 352 di piani 3, vani 9, coll'imponibile di lire 75, e corte al mappale n. 366 di ettari 0 001 colla rendita di L. 0 04.

Lotto II. — Casa al mappale n. 71 di piani 2, vani 5, coll'imponibile di L. 37,54 con corte promiscua.

CONDIZIONI DELLA VENDITA.

a) L'asta verrà aperta con incanto unico sul dato prezzo; pel primo Lotto di L. 1520; — pel secondo Lotto sul dato di L. 560.

b) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 20, e la delibera seguirà a favore dell'ultimo maggior offerente.

c) La vendita viene fatta senza alcuna garanzia per tutte le servitù o promiscuità inerenti ai beni e come sono ora posseduti dall'espropriato.

d) Il prezzo di delibera sarà versato nelle mani del Curatore avv. Girolamo Cristofoli entro il termine di giorni tre dall'avvenuta aggiudicazione.

e) Gli offerenti dovranno depositare prima dell'incanto nelle mani dell'Ufficiale procedente il decimo del prezzo attribuito al Lotto al quale aspirano, nonchè l'ammontare delle spese che pel Lotto I si preventivano in L. 300, e pel Lotto II. in L. 2 0, salva liquidazione.

f) Le spese del verbale d'asta, tassa di registro, trascrizione, volture ed omologazioni ed ogni altra relativa alla delibera, staranno a carico del compratore.

g) Per norma di chiunque possa avere interesse, si avverte che presso questa Cancelleria sono depositati il certificato censuario, il certificato ipotecario, nonchè la stima dell'Ing. Gio. Batta Sartori affinchè ne sia libera l'ispezione nelle ore d'ufficio.

h) Si osserveranno del resto le disposizioni di legge.

Dalla Cancelleria della Pretura

Sacile, 17 luglio 1899.

Il Cancelliere
GIOVANNI BOZOLO.

GOTTA
LIQUORE DEL Dre. **LAVILLE**
F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.
REUMATISMI

Lezioni di Pianoforte
Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: **Pietro de Carina**
Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.
Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali. Traduzione di documenti e libri.

VERO ESTRATTO di CARNE
LIEBIG
indispensabile in ogni famiglia.
Esigere la Firma *J. v. Liebig* in Inchiostro azzurro.

FRANCESCO COGOLO
Specialista per calli
RECAPITO
presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio
e in Via Grazzano N. 91.

LAVARINI GIUSEPPE
UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE assortimento Ombrelli ed Ombrellini Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza. Ombrellini di seta Scozzesi ultima novità da lire 5 a 25. Ombrellini cotone da lire 1, 150, 2 sino a lire 5.
Deposito ombrelli seta, novità, da Lire 3,50, 4.00 5.00 sino a lire 15.

GRANDE assortimento Ventagli, Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantite che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

Lo Squisito Profumo
dell'**ACQUA di CHININA MANZONI**
è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze SCELTE FRA LE PIU' FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, *si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a* **rinvigorire la capigliatura:** *è sopratutto indicata contro la* **forfora** *che si genera nella cute del capo sotto i capelli.*

Prezzo per ogni flacone di 100 grammi circa
(ai due diversi profumi)
L. 1.50 - CONFEZIONE ELEGANTISSIMA - L. 1.50
Per spedizione postale unire Cent. 60 da 1 a 7 flaconi - L. 1.– da 8 a 12 flaconi
Bottiglia da litro L. 7 — Franco per posta L. 8.
Deposito generale presso **A. MANZONI e C.,** Milano, Roma, Genova.
IN UDINE presso: *Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Pio Miani.*

Meraviglioso Balsamo
del capitano G. B. SASIA
Gand 1889 Med. d'Argento — Parigi Med. d'Oro 1889
Bologna - PER SOLO USO ESterno - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scattola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed' imballaggio.

Polveri Febbrifughe del Capitano
G. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sono preparate da un distinto chimico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via S.to Stefano N. 76 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

BAGNI DI MARE A DOMICILIO
chiunque può farli col **SALE MARINO**
preparato esclusivamente nella rinomata Farmacia Reale **FILIPPUZZI-GIROLAMI** Udine. Prezzo di un pacco di sale per un bagno l. 0,40.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco